

## **CARCERI: AL VIA IN 5 REGIONI AGENZIA COLLOCAMENTO PER DETENUTI =**

(AGI) - Roma, 6 lug. - Puntare alla "rieducazione del condannato", sulla base di quanto previsto dalla nostra Costituzione, attraverso il suo reinserimento nel mondo del lavoro. E' l'obiettivo dell'Agenzia Nazionale Reinserimento e Lavoro detenuti ed ex detenuti (Anrel), progetto che ha avuto oggi il varo definitivo al ministero della Giustizia, alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta e del ministro della Giustizia, Angelino Alfano.

L'iniziativa e' nata da una Convenzione quadro siglata tra il dicastero di via Arenula e la Fondazione "Mons. F. Di Vincenzo", con la collaborazione del Comitato Nazionale per il Microcredito, dell'Agenzia per i beni confiscati alla criminalita' organizzata, della Caritas Italiana, delle Acli Nazionali, della Coldiretti Italiana, della Prison Fellowship International, del Movimento del Rinnovamento nello Spirito Santo.

Destinatari, in via sperimentale e per un percorso triennale, sono i detenuti e gli ex detenuti delle Regioni Sicilia, Campania, Lazio, Lombardia e Veneto - che ospitano oltre la meta' della popolazione carceraria in Italia - con il coinvolgimento attivo dei nuclei familiari dei soggetti coinvolti. Sono oltre 68mila oggi i detenuti nelle carceri italiane: di questi 7.500 lavorano in parte alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria, in parte per datori di lavoro esterni o in proprio (dati DAP).

Nella prima fase il progetto portera' ad un ampliamento dell'anagrafe della popolazione carceraria (banca dati) fino a 6.000 soggetti, ad un aumento del numero di detenuti avviati al lavoro pari a 1.800 soggetti e all'ampliamento del numero di imprese costituite da detenuti che, nel primo triennio dovrebbero essere gia' piu' di 100. Nel corso degli anni, si potra' inoltre procedere in modo graduale al coinvolgimento di altre regioni italiane.

Saranno immediatamente avviati contatti per la proposta, il coinvolgimento e l'accesso dei detenuti al progetto mediante apposita informativa: a 6 mesi dall'avvio del progetto e' prevista la partenza dei percorsi di formazione, soprattutto nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato, dei servizi e della ricettivita' e ristorazione. Il lavoro con i detenuti iniziera' gia' durante il loro soggiorno in carcere: nelle 5 regioni coinvolte saranno creati centri di coordinamento sul territorio e centri di consulenza. Duemila saranno le famiglie coinvolte: dei 1.800 detenuti che saranno avviati al lavoro, 1.100 verranno introdotti in cooperative sociali. I finanziamenti per il progetto provengono in parte - 4 milioni e 800mila euro per tre anni - dalla Cassa delle ammende. (AGI) Oll (Segue) 061544 LUG 10

## **CARCERI: AL VIA IN 5 REGIONI AGENZIA COLLOCAMENTO PER DETENUTI (2)=**

(AGI) - Roma, 6 lug. - "Il lavoro nelle carceri abbatte la recidiva - ha detto il Guardasigilli Angelino Alfano - e dunque l'iniziativa che presentiamo oggi e' un segmeto in piu' per una maggiore sicurezza nel Paese. Il Governo lancia una grande sfida alla recidiva, investendo nel lavoro e nella costruzione di nuove carceri. La vita in cella diventera' piu' umana, non si puo' risolvere tutto, come invece si e' sempre fatto, con provvedimenti di indulto e amnistia".

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta ha ricordato l'articolo 27 della Costituzione e ha auspicato che il progetto che da oggi sara' attivo in 5 regioni "possa estendersi presto anche ad altre". Il capo del Dap Franco Ionta, da parte sua, ha voluto sottolineare la collaborazione tra "pubblico, amministrazione e privato" che ha reso possibile la nascita dell'agenzia, che, ha ricordato Salvatore Martinez, presidente della Fondazione "Mons. Di Vincenzo" e del Rinnovamento dello Spirito Santo, e' un progetto "interculturale ed interreligioso" che "non discrimina nessuno", e che sara' quindi aperto a tutti i detenuti interessati, a prescindere dalla loro razza, sesso, religione.

(AGI) Oll 061607 LUG 10